

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1135.

Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il "Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria" allegato al presente atto che ne diventa parte integrante e sostanziale;

3) di delegare il Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale, ad apportare al Piano eventuali modifiche e/o integrazioni ove si rendessero necessarie, in considerazione anche delle eventuali modifiche delle condizioni epidemiologiche della malattia;

4) di dare mandato alla Azienda USL Umbria 1, di avviare le procedure amministrative per l'acquisizione di 50.000 dosi di vaccino BTV1-8, registrato sia per i bovini che per gli ovicaprini, rinviando a successivi atti l'impegno di spesa e la relativa liquidazione;

5) di dare mandato al dirigente responsabile del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale di predisporre tutti gli eventuali atti necessari per sostenere le attività del Piano;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria.

Con D.G.R. n. 1102 del 1 settembre 2014 la Giunta regionale, alla luce dei recenti episodi di febbre catarrale degli ovini (Bluetongue), sierotipo 1 (BTV1), che stanno interessando l'intero territorio regionale e che hanno portato ambedue le province umbre ad essere dichiarate soggette a misure di restrizione nei confronti di tale malattia, ha dato mandato al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale di elaborare il piano operativo di vaccinazione nei confronti di tale malattia nonché alla Azienda USL Umbria 1, di avviare le procedure amministrative per l'acquisizione del vaccino BTV1.

In data 3 settembre 2014, presso la Direzione regionale Salute e coesione sociale, si è pertanto svolta la seconda riunione dell'Unità di Crisi regionale per la Bluetongue, coordinata dal Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, alla quale hanno partecipato i responsabili dei Servizi Veterinari di sanità animale delle Az. USL, il direttore sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e alcuni tecnici dello stesso, la responsabile dell'OEV, un rappresentante del Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie, e strumentali - Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo nonché il Centro Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (compresa la Bluetongue) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (CESME), con l'obiettivo di fare il punto rispetto alla situazione

epidemiologica e conseguentemente individuare le azioni da intraprendere per arginare l'epidemia in questione, comprese quelle del Piano operativo vaccinale.

In tale sede è stato unanimemente concordato di avviare, nei prossimi giorni, una campagna vaccinale a breve e medio termine non tanto con la finalità di salvaguardare i singoli animali potenzialmente infetti, quanto di limitare/ridurre la circolazione virale in modo da controllare la malattia, porre fine all'epidemia in atto e liberalizzare il prima possibile il territorio regionale.

Il piano vaccinale verrà pertanto realizzato in ragione di:

1. epidemiologia della malattia, che ha caratteristiche di malattia territoriale a trasmissione vettoriale, con un serbatoio naturale rappresentato dai bovini;

2. stagionalità della malattia, per cui le condizioni climatiche dell'attuale stagione fanno presupporre un rapido peggioramento con conseguente drastica riduzione dell'insetto vettore;

3. caratteristiche del vaccino che è inattivato e induce l'immunizzazione dell'animale solo dopo una settimana dalla seconda inoculazione praticata a tre settimane dal primo intervento.

Alla luce di ciò il Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Umbria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, ha predisposto il Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria

da attuarsi nella nostra Regione il quale è stato inviato al Ministero della Salute e al CESME per la sua approvazione, come previsto dalle disposizioni vigenti. In conseguenza della sua approvazione lo stesso è stato successivamente partecipato alle Associazioni di Categoria nella riunione dell'Unità di Crisi regionale per la Bluetongue, tenutasi presso la Direzione regionale Salute e coesione sociale il 5 settembre 2014.

Per quanto sopra premesso si si propone pertanto alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – Regione Umbria

In data 22 agosto 2014 è stato confermato, dal Centro di Referenza per le Malattie Esotiche presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (CESME), il primo focolaio di Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) sierotipo 1 (BTV1) in un'azienda di ovini nella provincia di Terni (comune di Acquasparta). Successivamente si sono avuti numerosi casi clinici (con presenza di sintomi riconducibili a tale malattia), interessanti prevalentemente allevamenti della provincia ternana (comuni di Acquasparta, Terni, Narni, Stroncone, Amelia, Montecastrilli, Sangemini), nonché, nella provincia di Perugia, delle positività sierologiche sia in allevamenti bovini che ovini (comuni di Massa Martana, Todi, Spoleto, Giano dell'Umbria).

Allo stato attuale risultano confermati n. 4 focolai (2 nel comune di Acquasparta, uno nel comune di Spoleto e uno nel comune di Massa Martana) mentre altre 23 aziende risultano sospette e in attesa di conferma da parte del CESME (mappa allegato 1) al 3 settembre c.a.. Tali dati però sono in continua evoluzione trattandosi di una malattia di territorio pertanto entrambe le province umbre risultano ormai soggette a misure di restrizione nei confronti della Bluetongue.

La Bluetongue è una malattia infettiva dei ruminanti trasmessa da insetti vettori appartenenti al genere *Culicoides*.

L'agente eziologico è un virus appartenente alla famiglia Reoviridae, genere Orbivirus, del quale si conoscono attualmente 26 sierotipi.

La loro patogenicità è variabile e, benché tutte le specie di ruminanti siano recettive, la malattia si manifesta in forma grave negli ovini, mentre i bovini, salvo rarissimi casi, non si ammalano. Essi, tuttavia, si infettano e possono albergare nel sangue il virus per un periodo piuttosto prolungato, almeno 60 giorni, diventando serbatoi dell'infezione.

La Bluetongue è pertanto una malattia diffusiva non zoonotica, non contagiosa: non viene trasmessa da un animale malato direttamente ad un capo sano, ma tramite un insetto vettore (*Culicoides*) il quale succhia il sangue di animali infetti e diffonde l'infezione a quelli sani. La Bluetongue è una malattia stagionale (nel periodo estivo - autunnale), infatti gli insetti vettori, con il sopraggiungere del freddo, diminuiscono e cessano la loro attività, per riprenderla con i primi caldi l'anno successivo.

In Italia viene attuato un Piano di sorveglianza sierologica (nei bovini), clinica (nei bovini e ovini) ed entomologica (cattura degli insetti vettori) della malattia, attraverso il quale è possibile rilevare la presenza della Bluetongue e dell'insetto vettore, piano che viene attuato anche in Umbria da più di 10 anni.

In data 3 settembre 2014, presso la Direzione regionale Salute e Coesione Sociale, si è svolta la seconda riunione dell' Unità di Crisi regionale per la Bluetongue, coordinata dal Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare alla quale hanno partecipato i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Az. USL, il Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e alcuni tecnici dello stesso, la Responsabile dell'OEV, un rappresentante del Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie, e strumentali - Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo nonché il Centro Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (compresa la Bluetongue) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (CESME).

L'obiettivo dell'Unità di Crisi regionale è stato quello di fare il punto rispetto alla situazione epidemiologica e conseguentemente individuare le azioni da intraprendere per arginare l'epidemia in questione.

Alla luce della situazione epidemiologica, nella riunione dell'Unità di Crisi è stato unanimemente concordato di avviare, nei prossimi giorni, una campagna vaccinale a breve e medio termine. Tale campagna vaccinale non ha la finalità di salvaguardare i singoli animali potenzialmente infetti, ma quella di limitare/ridurre la circolazione virale in modo da controllare la malattia, porre fine all'epidemia in atto e liberalizzare il prima possibile il territorio regionale.

Il piano vaccinale verrà realizzato in ragione di:

1. epidemiologia della malattia, che ha caratteristiche di malattia territoriale a trasmissione vettoriale, con un serbatoio naturale rappresentato dai bovini;
2. stagionalità della malattia, per cui le condizioni climatiche dell'attuale stagione fanno presupporre un rapido peggioramento con conseguente drastica riduzione dell'insetto vettore;
3. caratteristiche del vaccino che è inattivato e induce l'immunizzazione dell'animale solo dopo una settimana dalla seconda inoculazione praticata a tre settimane dal primo intervento.

VACCINAZIONE

1. la campagna vaccinale 2014/2015 interesserà l'intero patrimonio sensibile (bovini, bufalini, ovini e caprini) a partire dai bovini e verrà effettuata continuativamente, tenuto conto che il vaccino disponibile è inattivato e pertanto può essere utilizzato anche nella stagione di maggiore attività dei vettori (*Culicoides*).
2. La vaccinazione verrà effettuata inizialmente con il vaccino inattivato bivalente BTV1-8, registrato sia per i bovini che per gli ovicapri, unico vaccino al momento disponibile e successivamente anche con il vaccino inattivato monovalente BTV1 registrato per gli ovini, la cui fornitura potrà avvenire presumibilmente a novembre 2014.
3. Tenuto conto dell'immediata disponibilità del solo vaccino inattivato bivalente BTV 1-8, registrato sia per i bovini che per gli ovicapri, in quantità pari a circa 50.000 dosi e della scadenza dello stesso al novembre 2014, sono state individuate le seguenti priorità di intervento:
 - bovini, in quanto serbatoi di infezione, più recettivi all'attività immunizzante del vaccino nonché tracciabili individualmente;
 - animali sensibili transumanti e in monticazione (modello 6 RPV 320/1954) prima del loro rientro nelle sedi invernali del territorio umbro, che potrà avvenire solo dopo il completamento degli interventi vaccinali ed acquisizione dell'immunità;
 - animali sensibili destinati alla movimentazione verso territori indenni o territori in cui non sia presente il sierotipo BTV1.
4. La vaccinazione sarà effettuata con direzione centripeta, a partire dagli allevamenti bovini situati nelle zone più distanti dai territori con infezione in atto al fine di costruire un cordone alla diffusione del virus. Si intende per "territori con infezione in atto" o "comuni soggetti a restrizione" i territori dei comuni compresi nel raggio di 4 Km. da un'azienda con un caso sospetto o confermato di Bluetongue (dispositivo ministeriale prot. 17133 del 6.9.2013);
5. Le vaccinazioni saranno effettuate dai veterinari ufficiali delle Aziende USL, i quali effettueranno gli interventi immunizzanti rispettando scrupolosamente le indicazioni contenute nel foglietto illustrativo del vaccino e provvederanno ad eseguire tutti gli altri eventuali interventi correlati alla campagna di vaccinazione previsti, in primis la registrazione degli interventi vaccinali nel Sistema Informativo della Bluetongue (SINBT). A tale riguardo si precisa che la vaccinazione rientra nelle attività cofinanziate dalla Commissione Europea, ma per ottenere i fondi europei è assolutamente necessario che i dati degli animali vaccinati siano inseriti nel SINBT.
6. L'acquisto dei vaccini è stato delegato alla Azienda USL Umbria 1 con DGR 1202 del 1.9.2014 "Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue): campagna di vaccinazione 2014/2015 – Delega acquisto vaccino alla Azienda USL Umbria 1".

7. Il vaccino sarà stoccato presso l'Istituto Zooprofilattico Sper.le dell'Umbria e delle Marche (IZSUM) il quale lo distribuirà alle due Aziende USL della regione; L'IZSUM provvederà a tenere un registro di carico e scarico del vaccino secondo quanto disposto dalla normativa vigente.
8. Si prevede di valutare, dopo la campagna vaccinale 2014/2015, la necessità di effettuare un monitoraggio sierologico per valutare l'efficacia della stessa.

SORVEGLIANZA SIEROLOGICA ED ENTOMOLOGICA

1. Nei *"territori con infezione in atto"* è temporaneamente sospesa la sorveglianza sierologica mentre è implementata quella entomologica, al fine di verificare la diminuzione/scomparsa degli insetti vettori onde poter acquisire lo status di *"territorio stagionalmente libero"*.
2. Al di fuori dei *"territori con infezione in atto"* è mantenuta la sorveglianza sierologica ed entomologica prevista dal Piano nazionale.

MOVIMENTAZIONI

1. Per quanto riguarda le movimentazioni degli animali da vita si applica quanto previsto dalla disposizione ministeriale prot. 5662 del 14.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Per quanto riguarda le movimentazioni degli animali destinati alla macellazione si applica quanto previsto dalla disposizione ministeriale prot. 5662 del 14.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione della notifica da parte della Az. USL di partenza alla Az. USL di destinazione e dell'attestato di macellazione nel caso di animali provenienti da comuni umbri con infezione in atto e destinati alla macellazione presso macelli umbri designati. A tale riguardo si raccomanda agli operatori degli impianti di macellazione umbri designati di voler tempestivamente inserire in BDN l'avvenuta macellazione dei capi. L'elenco dei macelli designati è tenuto aggiornato dalla DGSAF del Ministero della Salute sulla base delle richieste pervenute dai Servizi Veterinari regionali e pubblicato nel sito del Sistema informativo nazionale della Bluetongue.
3. La movimentazione degli animali da vita sensibili all'interno della Regione Umbria, come previsto dall'art. 7 del Regolamento 1266/2007, può avvenire solo tra aree omogenee e contigue. Sono esclusi dalla movimentazione animali provenienti da allevamenti sede di focolaio.

MAPPA ALLEGATO 1

